

Al Vicedirettore per gli Ordinamenti scolastici
Dr. Mario PETRINI
Al Dirigente dell'Ufficio VII
della Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici
Dr. Antonio CANNOLETTA

Oggetto: Attuazione della legge 1/2007 e previsioni relative alle modalità di partecipazione alle Commissioni di esame da parte dei docenti diplomati della secondaria superiore.

Ordine di priorità nelle nomine dei Presidenti di Commissione di esame e richiesta di modifica delle previsioni recate dall'art. 5 del D.M. relativamente al punto (c).

Gent.mi Dottori,

facendo seguito al cordialissimo e proficuo colloquio avuto ieri, 25/01, in merito all'oggetto, premetto di confidare vivamente che, con il positivo confronto e la raggiunta concordanza sulle possibili soluzioni su due dei tre rilievi dell'Associazione e della categoria all'insieme dei provvedimenti emanati il 17/1/07, si possano superare soddisfacentemente le relative questioni.

**(I) Parte (1) RILIEVO SULLE TABELLE RECANTI LE MATERIE PER LA 2° PROVA E PER LA NOMINA DEI COMMISSARI ESTERNI.
(2) RILIEVO SULLE FORMULAZIONI DELL'ART.6 DEL D.M. 6 / 07.**

Per pura memoria condivisa, **sintetizzo i due rilievi e le relative soluzioni emerse:**

(1) nelle tabelle recanti le materie per la 2° prova e per la nomina dei commissari esterni, **attuale mancata indicazione, accanto a quelle ora riportate relative ai docenti laureati, delle classi di concorso dei docenti diplomati contitolari delle materie svolte in compresenza** – mancanza concordatamente da superare, o semplicemente con l'inserimento nella emananda circolare applicativa sugli esami della precisazione ieri co-formulata (“debbono intendersi parimente comprese le classi di concorso dei docenti tecnico-pratici, di trattamento testi e di arte applicata aventi titolo all'insegnamento delle medesime materie...”), o equivalente; o, se possibile nei ristretti tempi residui, con la puntuale riscrittura del decreto con l'inserimento delle classi di concorso ora mancanti (operazione che andrà comunque compiuta il prossimo anno per necessaria correttezza formale del provvedimento);

(2) nelle formulazioni dell'art.6 del D.M. 6 / 07, relativo ai criteri di nomina dei commissari esterni, **citazione della sola “abilitazione” all'insegnamento** (identificativa delle sole classi di concorso di tab. A) **e del solo “diploma di laurea”** (richiesto per la sola relativa categoria di docenti) – limite concordatamente da superare, con l'inserimento nella emananda circolare applicativa sugli esami della precisazione ieri co-formulata (“abilitazione o idoneità”; “titolo di studio”, in generale), o equivalente, e con la futura modifica nel senso della precisazione suddetta delle attuali dizioni dell'art. 6 (e ovviamente di qualunque altro articolo evidenziasse tali limiti identificativi) del Regolamento permanente recato dal D.M. in questione.

Su tali due questioni attendiamo dunque fiduciosi l'adozione effettiva delle soluzioni ieri definite (di cui allego copia), operazione dopo la quale ci pare che le distorsioni suddette potranno ritenersi superate.

**(II) Parte (1) RILIEVO SULLE LETTERE (C1), (C2) E (C3) DELL'ART.5 DEL D.M. 6 / 07.
(2) RILIEVO SULLE LETTERE (C4) E (C5) DELL'ART.5 DEL D.M. 6 / 07**

Rimane viceversa aperta la terza questione posta dall'Associazione e dalla categoria, relativa all'ordine di priorità nelle nomine dei Presidenti di Commissione di esame nelle previsioni recate dall'art. 5 del D.M. 6 / 07 relativamente alla lettera (c).

Su tale punto, dopo l'esplicazione delle rispettive argomentazioni, e pur di fronte ad una migliore comprensione reciproca delle ragioni di ciascuno, le valutazioni restano distanti.

La **nota allegata** si prefigge quindi lo scopo di esplicitare in modo più completo **le ragioni della nostra contrarietà all'attuale impostazione dell'art. 5 del D.M., relativamente allo sventagliamento operato all'interno della lettera (c), ed in specie alla distinzione tra i docenti in possesso di laurea “almeno quadriennale o specialistica”(c4) e quelli che ne sono privi (c5)** - nella speranza che sulla base di queste nostre considerazioni, ed altre che certamente giungeranno in pari tempo da altri soggetti sindacali e/o associativi, i Loro Uffici e la Direzione ripensino le scelte operate in merito nel D.M. e individuino le soluzioni più opportune per dar corso alla rettifica che richiediamo.

Concludo con i più vivi e davvero cordiali saluti ed auguri di buon lavoro.

Roma, 26 – 31 gennaio 2007 (inviata in e-mail)

Paolo Grillo
Segretario generale AID

[Commentata in incontro diretto il 2/2/07 - Definitivamente consegnata manualmente il 6/2/07]